

volta qual conto si può farne. Ripeto ancora una volta che un manifesto, per essere permesso, ha bisogno del visto dell'autorità di pubblica sicurezza: la legge è chiarissima, e nel divieto non v'è alcuna violazione di legge o prepotenza.

Si ritiene che questi manifesti non siano opportuni, nè convenga lasciarli fare; il prefetto ha agito bene, secondo me, quando ha proibito quello cui ha accennato l'onorevole Caldesi.

Quanto a ciò che l'onorevole interrogante ha detto, che cioè la verità fa la sua strada, nessuno più di me lo riconosce. Però vi è anche un'altra verità che deve farsi strada, ed è quella che è non solo diritto, ma dovere del Governo di fare ciò che gli addita la sua responsabilità.

Presidente. L'onorevole Engel non essendo presente, s'intende ritirata la sua interrogazione.

Ha facoltà di parlare il ministro di agricoltura e commercio per rispondere all'interrogazione dell'onorevole Rogna, il quale desidera sapere « se e quando intenda ripresentare, allo stato di relazione, il disegno di legge sui provvedimenti per prevenire e combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini. »

Fortis, ministro d'agricoltura e commercio. Io non ho che una parola da dire all'onorevole Rogna, ed è questa: io mi riservo di presentare al Parlamento il disegno di legge.

Presidente. L'onorevole Rogna ha facoltà di parlare.

Rogna. Prendo atto della risposta dell'onorevole ministro e lo ringrazio: Mi permetto però rivolgergli ancora una preghiera e cioè che quando verrà presentato questo disegno di legge voglia proporre alla Camera di affidarne l'esame alla Commissione già stata dagli uffici nominata e che ha già presentato alla Camera stessa la sua relazione.

Mi permetto anche di sollecitare, per quanto dipende dal Ministero, la presentazione di questo disegno di legge, nell'interesse dell'agricoltura, dell'igiene e anche per quanto riflette il dazio consumo nei Comuni chiusi, tanto più oggi che colla presentazione dei nuovi provvedimenti finanziari appare sull'orizzonte un aumento del dazio sui vini.

Presidente. Ora viene l'interrogazione dell'onorevole Severi al ministro dell'istruzione pubblica « per sapere se egli intenda prov-

vedere perchè la legge sulle pensioni del 6 agosto 1893, n. 456, possa venire applicata anche ai funzionari del Convitto nazionale di Arezzo che passarono al servizio dello Stato. »

L'onorevole ministro dell'istruzione pubblica ha facoltà di parlare.

Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica. L'onorevole Severi mi domanda se io credo che possa venire applicata anche ai funzionari del Convitto nazionale di Arezzo, che passarono al servizio dello Stato, la legge sulle pensioni del 6 agosto 1893.

Per conto mio dichiaro di essere dispostissimo; ma le cose si sono arrestate, come egli sa, alla Corte dei conti. Se però gli interessati, che desiderano di vedere risolta la questione loro, non si affrettano a domandare alla Corte medesima che sia stabilito il giorno per discuterla, io credo che non faranno un passo innanzi; cosicchè prego l'onorevole Severi di avvertirli di questo fatto, e quando la Corte dei conti, a sezioni riunite, avrà dato il suo responso, essi sono sicuri di ottenere il favore del ministro.

Presidente. L'onorevole Severi ha facoltà di parlare.

Severi. Non è questo quello che io domandavo all'onorevole ministro, perchè so bene che, in materia di liquidazione di pensioni, è la Corte dei Conti che deve dare il suo giudizio e non il potere esecutivo.

Ma appunto perchè erano sorte difficoltà dinanzi a quella Corte nonostante le tranquillizzanti risposte date dal di Lei predecessore ad altra mia interrogazione su questo argomento, appunto per questo io domandavo, non già se Ella intende di applicare la legge, perchè questo sapevo che era già stato detto, ma se intendeva adottare provvedimenti perchè la legge venisse applicata anche ai funzionari del Convitto Nazionale di Arezzo. E la ragione di questa mia domanda è che il contendere innanzi alla Corte dei Conti porta la necessità di spese troppo gravi per gente la quale ha bisogno di conseguire quella pensione sulla quale ha fatto calcolo, per gente la quale ha il diritto di reclamare a proprio beneficio l'applicazione della legge come è già applicata anche pei funzionari degli altri Convitti.

Voglia l'onorevole ministro esaminare i precedenti tutti di questa legge e vederne i particolari nella discussione che ne preparò